

Pregherei dunque la Camera che voglia acconsentire a che la somma di lire 25,000 sia portata a lire 65,000 per somme spese; nello stesso tempo dichiaro a nome del Ministero che egli abbandona per intero lo stanziamento che aveva proposto come di spesa nuova delle lire 150,000 per una linea verso la Savoia, proponendosi il Ministero di studiare altri mezzi per stabilire questa comunicazione in modo che riesca di minor spesa.

PRESIDENTE. La parola è al relatore.

SANTA ROSA T., Relatore. Debbo dichiarare che questa liquidazione venne fatta dall'azienda allorché la relazione si trovava già stampata. Già si prevedeva che le lire 25,000 non sarebbero state sufficienti, come si può rilevare dalla stessa relazione. Ora, il signor commissario del Governo ha fatto risultare che una somma maggiore è già stata spesa. Quindi parmi inutile il rimandare l'esame di questi conti alla Commissione. Credo che ciò possa bastare per indurre la Camera a stanziare la maggior somma che venne proposta dal commissario, ben inteso che manterrassi la soppressione dell'articolo 2 di lire 150,000.

PRESIDENTE. Ora nulla ostando né per parte del regio commissario, né per parte del relatore della Commissione, metterò ai voti la proposta di portare questa spesa calcolata al n° 1, *Telegrafi*, da lire 25,000 a lire 65,000.

(Dopo prova e controprova, la Camera adotta.)

Art. 2, Somma a calcolo per le spese di primo stabilimento e manutenzione durante il 1850 della linea che si volesse stabilire in Savoia, portata alla somma di lire 150,000.

Metto ai voti la soppressione di questo numero 2 proposta dalla Commissione col consenso del Ministero.

(La Camera approva.)

Metto ai voti l'intera categoria 17, portata a lire 65,000.

(La Camera approva.)

Categoria 18, Carceri di Sardegna. — Articolo unico, *Fondo preparatorio per la costruzione d'un carcere centrale in Sardegna*, del quale è constatata in modo assoluto la necessità, ed è in corso la pratica pello stabilimento del sito in cui avrà stabilmente a costruirsi, e destinabile egualmente a quelle altre grandiose restaurazioni e adattamenti di altre carceri della Sardegna stessa, per cui si stanno allestendo con alacrità i relativi progetti, lire 180,000. Nel bilancio 1849 vi ha già per lo stesso oggetto un fondo di lire 50,000.

La Commissione a proposito di questa categoria si esprime in questi termini:

Categoria 18, Carceri di Sardegna. — Non risulta peranco determinato il sito in cui si dovrà costruire il nuovo carcere in Sardegna; non si presentò un progetto approvato in linea d'arte, né si fece per anco una regolare inchiesta per stabilire quale sia la condizione attuale delle carceri in Sardegna; quali siano destinate ai condannati, quali agli inquisiti, il numero degli uni e degli altri, se siano sufficienti le carceri attuali; infine il sistema che il Governo crede più opportuno d'introdurre in Sardegna a quel riguardo.

« Questi sono i motivi che indussero la vostra Commissione a proporvi la soppressione di questa spesa dal bilancio. Ella non ignora l'importanza e l'urgenza, se si vuole, di migliorare le carceri di Sardegna; ma non crede di poter ammettere una somma in modo generico, senza più conoscerne la precisa applicazione, ed è finita a raccomandare al Governo perché abbia a procurarsi gli elementi necessari per giustificare le proposizioni, che saranno per rinnovarsi a quel riguardo nel bilancio 1851. »

A termini della proposta della Commissione, la categoria 18 sarebbe dunque soppressa.

DI COSTANZIONE, commissario regio. Comunque il Ministero acconsentì a che venga eliminata la somma di lire 180,000, egli non omette però di osservare che ha portata tutta la sua attenzione sulle condizioni delle carceri di Sardegna, e se ne è preoccupato e se ne preoccupa attualmente, da far in modo che quegli stabilimenti siano il più prontamente possibile equiparati nella loro condizione alle carceri di terraferma.

« E' pur vero che lo stato della pluralità di esse carceri offre un quadro affliggentissimo, a tal che non si può indugiare a prescrivere quelle opere che si appalesavano le più urgenti, per alleviare, in quanto possibile, lo stato miserevole di quegli infelici detenuti, ma nella strettezza del tempo, perché quando si avessero voluto far riforme, avrebbero dovute fasciare quei miglioramenti che erano possibili e prontamente eseguibili; il Ministero ordinò si dovesse fare tutte quelle riparazioni che conducessero ad una meno infelice esistenza quei detenuti. »

Infatti, se la somma spesa, per quanto non sia considerevole, ed abbia potuto essere prelevata sulla categoria 8, *Spese ordinarie*, cionondimeno vennero fatte opere di miglioramento in molte carceri, fra le altre in quelle di Alghero, di Sassari, di Bosa, di Nuoro, di Orsoi, di Tempio, di Cagliari, di San Pancrazio, dell'Isola della Maddalena, di San Gavino.

Tutte queste spese furono ricavate dai fondi della categoria 8, *Spese ordinarie*. Quando si trattò di fare una spesa di maggior considerazione, come quella che era richiesta per le carceri di San Leonardo e di Sassari, se ne dovette far perizia a parte, come si vedrà nella categoria susseguente.

Da tutti i rapporti avuti è poi emersa l'impossibilità di sopperire colle attuali località ai bisogni non tanto creati dalla civiltà, quanto richiesti dall'igiene, dalla sicurezza, e dalla economia stessa della spesa; quindi venne il pensiero di far studiare un progetto di carceri centrali.

Sulla località da stabilirsi per questo carcere centrale si sentirono i capi della magistratura e dell'amministrazione, e varie persone che conoscono bene le diverse località; ma siccome pel collocamento di tal genere di carcere si richiedono molti requisiti, l'aria salubre, l'esistenza di buone acque potabili, di qualche industria che possa fornire ai detenuti il lavoro, elemento essenziale di questo genere di detenzione correttiva, che riunisca altresì il requisito di potervi alloggiare una forza armata per la custodia stessa dei detenuti, si contrarono più in uno che nell'altro sito gravi difficoltà a trovar riunite tutte queste qualità.

Tuttavia il Governo continua ad occuparsi di questo bisogno di dotare anche la Sardegna di un carcere centrale.

Al momento, questo affare è ancora allo stato di semplice studio; ma il Ministero lo prosegua, e spera che allorché dovrà presentare un nuovo bilancio potrà forse presentare nel tempo stesso un progetto che metta in grado la Camera di apprezzarne l'utilità, e che quindi da questo apprezzamento ne derivi l'allocazione di una qualche somma corrispondente.

PINELLI. Non intendo di entrare per ora nella discussione di quest'articolo, tal quale viene formulato nella categoria 18; non tratterò, cioè, della utilità che qui possa essere a stabilire nella Sardegna un carcere centrale; ma solamente intendo oppormi alle conclusioni della Commissione per la soppressione di questa categoria, giacché io sono di avviso che le lire 180,000 in essa stanziare sono assoluta-